

Mese Marzo.

Il simbolo nell'arte.

Nell'iconografia cristiana assumono un grande valore i simboli, che collegano in modo conciso e duttile immagini visibili e concetti teologici. Il repertorio dei simboli non è vastissimo ma è basato su momenti fondamentali della vita del fedele. L'arte sacra ha relazione con l'infinita bellezza di Dio, alla quale orienta ed indirizza le menti degli uomini. Con l'opera d'arte sacra si può percepire il bello come un dono dell'artista, che apre al dono di Dio, la grazia. Si uniscono così e si legano due momenti, coniugandoli insieme: bello = bene, grazia divina cioè luce e presenza del Signore; brutto = male, buio, cioè vita nel peccato lontano dall'amore del Padre.

### Monogramma



Il primo simbolo e molto usato è quello che rimanda al nome di Cristo, X (chi) che si interseca con P(rho), lettere iniziali greche di CHRISTOS. Ai lati spesso la 1° e l'ultima lettera dell'alfabeto greco, l'alfa e l'omega, che indicano il principio e la fine di tutto.

### Pesce

Il termine greco ICHTHUS(pesce), è un acronimo della frase greca Iesus Christos Theou Uios Sotèr =Gesù Cristo figlio di Dio Salvatore. Per questo dai primi cristiani era spesso usato come simbolo di identità e di appartenenza ma anche di presentazione, compresa però solo da chi conosceva il significato a cui si voleva alludere. Il pesce appare spesso in connessione con un cesto di pani ( parabola della moltiplicazione dei pani e dei pesci) con una coppa d'acqua, caricandosi allora di un significato ulteriore sacramentale ed eucaristico. Esso, inoltre vive nell'acqua che, per il fedele, ha una forte ed importante valenza simbolica.



### Acqua

Sorgente di vita primordiale, purifica e ristora, lava e pulisce. L'acqua benedetta è posta anche nell'acquasantiera ed è usata dal fedele per compiere un ampio segno della croce, rammentando la purificazione avvenuta al momento del battesimo, quando si è unito definitivamente a Dio ed alla sua famiglia, la Chiesa.

Visto che siamo nell'anno del Giubileo prendiamo in considerazione anche:

### Porta

La porta segna e indica l'accesso. Ogni chiesa ha una porta principale e nelle Basiliche Giubilari si trova una Porta Santa, che solitamente si apre ogni 25 anni. Tale tradizione ebbe inizio nella Basilica di S. Giovanni in Laterano per volere di papa Martino V nel Giubileo del 1423. Spesso hanno battenti decorati, illustrando scene dell'Antico e del Nuovo Testamento, come toccante e visibile mezzo di catechesi offerto a tutti. Per il cristiano indica il luogo del "transito", il segno del passaggio che si compie passando dal male alla grazia, dall'esterno all'interno, dal mondo esteriore a quello interiore, dal profano al sacro. Si entra a cercare Dio, per poter con Lui comunicare e secondo i suoi insegnamenti vivere, arricchiti dalla Grazia che, seguendo i dettami imposti o suggeriti, si ottiene.

## Croce

Il simbolo della Croce rimanda allo strumento usato per l'uccisione di Cristo, strumento orrendo che divenne poi, grazie alla Resurrezione, il simbolo della vita eterna. La prima croce databile è a Palmira, in



Siria, e risale al 134. La croce su cui morì il Signore era di legno, quindi tratta da un albero. Esso nasce dalla terra, è un suo frutto e tende verso il cielo, rappresenta così l'essenza della vita e dei due mondi. Per il fatto che segue la stagionalità annuale allude al ciclo vitale, alla nascita, alla morte e poi alla nuova vita che, per chi crede, è la Resurrezione..

Con l'albero si indica anche la genealogia come nell'albero di Yesse, cioè con esso si rende visibile la storia della famiglia a cui apparteneva Gesù.

Per le Confraternite, nate come opere di Misericordia nel Medioevo, il segno distintivo è la Croce. Nella tradizione ligure i Cristi sono portati per le strade, in processione. Sono spesso estremamente abbelliti di ori ed argento. Dimostrano così, con i mazzetti dei fiori dorati posti sulle estremità dei bracci che tintinnano accompagnando e sottolineando il passo del portatore, il significato della Resurrezione e della vita, evidenziata dalla fioritura del legno.

## Misericordia

E' spesso un tema trattato nell'arte. Di solito è indice di protezione divina, rappresentata con la Madonna che apre le braccia, stende e allarga il mantello, contenendo sotto di esso tutti. Si indicano individui diversi, per rappresentare tutta l'umanità con un variegato e diversificato campionario di individui, riconoscibili da abbigliamenti specifici.



Ad esempio la Madonna della Misericordia di Piero della Francesca è particolarmente significativa perché, oltre a quanto prima detto, la Madonna è posta al centro, salda, eretta, immobile, tornita come un cilindro, quasi a rappresentare il perno portante di una tenda, spazio definito come volume dal suo manto tenuto e sorretto dalle braccia aperte, pronta ad accogliere tutti.

Altro modo di dimostrare visivamente la Madonna della Misericordia è quello di porla eretta, frontale, con un mantello alle spalle. Guarda davanti a sé e apre le braccia, invita e chiama tutti, pronta ad accogliere i suoi figli per proteggerli e offrire amore.

Ciao a tutta la fraternità.

Nuccia